

(I lavori iniziano alle ore 14.43 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1342 presentata dal Consigliere Mighetti, inerente a "Gestione dei fondi destinati alle ex Comunità montane"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1342, presentata dal Consigliere Mighetti, che ha la parola per l'illustrazione.

MIGHETTI Paolo

Grazie, Presidente.

Quest'interrogazione nasce da sollecitazioni che arrivano dal territorio alessandrino. Nei giorni scorsi abbiamo potuto visionare alcuni articoli sulla pagina locale della stampa di Alessandria e successivamente anche su alcuni quotidiani on line.

Non ultima, è pervenuta la settimana scorsa una comunicazione indirizzata sia ai Consiglieri regionali eletti nella provincia di Alessandria sia agli Assessori regionali Valmaggia e Ferrero, in merito alla questione del Biodistretto Terre del Giarolo.

Che cosa si lamenta? Da parte di alcuni Sindaci dell'ex Comunità montana Terra del Giarolo si lamenta una gestione dei finanziamenti basati sui Piani Territoriali Integrati, fondi PAR-FSC del 2007 e del 2013, una gestione che non corrisponde alle esigenze del territorio.

Negli anni scorsi c'è stata la liquidazione delle Comunità montane, le quali erano beneficiarie di finanziamenti che venivano elargiti e programmati attraverso questi Piani Territoriali Integrati, che hanno avuto diverse vicissitudini. La loro origine è databile attorno al 2006-2007-2008, sono passati attraverso varie programmazioni e sono giunti fino a noi.

Sono giunti fino a noi in un percorso rocambolesco, che, come ultimo atto, ha visto nella Provincia di Alessandria far sì che i finanziamenti, appunto per questi PTI, che originariamente erano previsti in appositi programmi, finissero nella realizzazione di un biodistretto. Un biodistretto che, a sua volta, è stato suddiviso nel Biodistretto Suol d'Aleramo, della ex Comunità montana Suol d'Aleramo, e nel Biodistretto Terre del Giarolo della ex Comunità omonima.

Però, nella gestione di questi Biodistretti entra in scena un'associazione: l'Associazione Città del Bio. Questa associazione si fa carico di essere soggetto attuatore di questi Biodistretti, ma a questo punto le Comunità montane, formate da un certo numero di Comuni, non sono più gestite dai Comuni stessi bensì da Commissari liquidatori. I Sindaci e gli Amministratori dei vari Comuni, però, pongono giustamente l'accento, appunto, sul fatto di non essere interpellati e di non aver partecipato in maniera attiva al processo di pianificazione del Biodistretto. Soprattutto, fanno delle riflessioni sull'opportunità di utilizzare quest'Associazione come soggetto attuatore.

In particolare, nella nostra interrogazione ci facciamo carico di un'ulteriore domanda, che è la seguente: perché questa associazione viene interpellata, allorquando è un'associazione

di Amministratori locali e non un'associazione (o un'altra entità) che porta un *know how* o un'esperienza nel campo della progettazione e dell'espletamento di programmi di sviluppo locale?

Per questo motivo interroghiamo l'Assessore, chiedendo secondo quali criteri sia stata individuata l'Associazione Città del Bio come soggetto attuatore dei finanziamenti citati in premessa.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mighetti.

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Valmaggia; prego.

VALMAGGIA Alberto, Assessore allo sviluppo della montagna

Grazie, Presidente.

Il tema nasce da un accordo di programma sancito nel 2014 fra la Regione Piemonte e molti Comuni dell'Alessandrino per l'attuazione del "PTI dell'Appennino e dell'Alto Monferrato: le energie, le acque e la natura". Quest'accordo, che è stato sottoscritto nell'aprile del 2015, ha visto poi da parte della Comunità montana Terre del Giarolo una richiesta di modifica, poiché non sussistevano i termini per la fattibilità dell'intervento denominato "Realizzazione di impianti idroelettrici con finalità pubblica su linee degli acquedotti", in quanto non si sono create le condizioni adeguate per attuare la collaborazione con la Società Gestione Acqua S.p.A. per realizzare le opere indicate, soprattutto nei termini previsti dall'accordo (30 giugno 2017).

Pertanto, la stessa Comunità montana ha proposto in sostituzione l'intervento "Costituzione del Biodistretto", ricompreso, come obiettivo, nell'ambito dello stesso PTI e indirizzato a tutelare e a promuovere l'identità della qualità ambientale agricola del territorio. L'importo dell'intervento sostitutivo è pari ad euro 525.000.

Successivamente, il 26 ottobre 2015 si sono svolti il Collegio di vigilanza, composto da tutti gli Enti sottoscrittori, e la prima Conferenza ex articolo 12 della DGR 27-23223/1997 per la modifica dell'accordo. Il 15 dicembre 2015 si è tenuta la seconda Conferenza per la condivisione definitiva delle modifiche concordate che poi la Giunta, con delibera del gennaio 2016, ha approvato.

Nel frattempo, la Comunità montana Terre del Giarolo ha richiesto un'ulteriore variazione all'accordo di programma, evidenziando che non sussistevano le condizioni per la compiuta realizzazione di un altro intervento, denominato "Indagine e acquisizione dati per installazione impianti energetici minielolici", e ha proposto la destinazione di quelle risorse originariamente assegnate all'intervento stesso verso l'intervento denominato "Costituzione del Biodistretto", che risulta quindi del valore complessivo di 609.098 euro. Anche a seguito di questa richiesta si sono svolti il Collegio di vigilanza e la prima Conferenza per l'ulteriore modifica dell'accordo e nel luglio 2016 si è tenuta la seconda Conferenza per la condivisione definitiva delle modifiche concordate. Tali modifiche sono state approvate con DGR nell'ottobre 2016.

Pertanto, tutte le scelte fatte sono state portate negli organi istituzionali, sia attraverso il Collegio di vigilanza sia attraverso le Conferenze dei servizi alle quali i soggetti - Comuni e Comunità montane partecipanti all'accordo di programma - hanno preso parte.

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.16 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.50)